

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/05/2022	40	Crac Maccaferri, ricollocati quasi seicento lavoratori <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/05/2022	44	Raccolti 40mila euro per il parco urbano <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/05/2022	52	Accordo sindacale alla Galletti Il venerdì si lavora un'ora in meno <i>Paola Benedetta Manca</i>	4
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/05/2022	73	Scarlata resta a Castelvetro La Villadoro stasera cerca la finale <i>Davide Setti</i>	5

Ok alla cessazione per la holding Seci, ora resta aperta la restituzione delle somme ai creditori

Crac Maccaferri, ricollocati quasi seicento lavoratori

A tre anni di distanza dal concordato, restano solo 22 addetti in mobilità. La Fiom: «Un grande risultato, già firmati due integrativi»

Quasi 600 lavoratori salvati. A quasi tre anni dalla crisi finanziaria che ha travolto il gruppo Maccaferri, sono rimasti solo 22 gli addetti in mobilità. Per il resto, le fabbriche del gruppo non si sono mai fermate, salvaguardando la forza lavoro e il prodotto.

L'ultimo passo, il 5 maggio scorso a Roma, con la sottoscrizione della cessazione attività della holding Seci: dei 120 dipendenti iniziali, un centinaio sono stati ricollocati. Ne restano appunto 22 che, con un piccolo incentivo da 2mila euro l'uno, potranno quasi tutti essere avviati alla pensione.

«**Non** era certo un risultato scontato, il lavoro che abbiamo fatto ha pagato – dice Marco Colli, che ha seguito la vicenda per la Fiom Cgil -. Grazie anche all'aiuto della Regione e agli ammortiz-

zatori sociali, abbiamo dimostrato che la difesa del prodotto era la linea giusta, sono tutte aziende appetibili».

La Samp di Bentivoglio, che aveva 350 addetti, è stata venduta a pezzi ad altre aziende come la Bonfiglioli, la tedesca Emag, l'americana Startcutter (l'omologa è stata firmata a fine aprile) e la svizzera Hvd.

Le Officine Maccaferri hanno oggi 100 dipendenti (venti in meno di quelli originari) e sono state acquistate all'asta dalla cordata di fondi capitanata da Carlyle, mentre negli altri rami del gruppo, come quello edile e agroindustriale, la maggior parte delle attività è stata ceduta senza licenziamenti. E non è finita, perché lunedì la Samputensili Machine Tools, in mano appunto alla Emag che ha costruito anche un nuovo stabilimento

ad Anzola, firmerà l'integrativo.

«**Piena** occupazione ma anche pieni diritti – aggiunge Colli –, abbiamo difeso e addirittura aumentato il salario ai lavoratori. Se c'è una cosa che ci insegna questa vicenda è che c'è bisogno di imprenditori che si occupino meno di finanza e più di produzione».

Il crac del gruppo Maccaferri, che vantava più di un miliardo di fatturato e 5mila dipendenti totali, risale a quattro anni fa. Nel 2019, il gruppo si è impegnato in un concordato in tribunale per un'esposizione *monstre*, da circa 700 milioni di euro: lì è partita la lunga strada per salvare addetti e aziende. Resta aperta la partita della restituzione delle somme ai creditori.



La sede delle Officine Maccaferri, uno dei pezzi pregiati del gruppo bolognese travolto dal crac



Peso: 36%

San Pietro in Casale, l'associazione Albero dei Tulipani

Raccolti 40mila euro per il parco urbano

Sono quarantamila gli euro raccolti in questa edizione estiva. 'Re-Use With love' sosterrà il progetto dell'associazione Albero dei Tulipani di Gelorma Belmonte per la riqualificazione di un parco urbano a San Pietro Casale e a proseguire nella raccolta fondi per l'ex centrale elettrica dei Giardini Margherita, futura sede di 'Re-Use'.

Il tema del mercatino, disco, denim è stato curato da Lorenzo Fenara e Elena Monti, rendendo l'ambiente accogliente nono-

stante il meteo, ma soprattutto realizzato al cento per cento con materiale recuperato. Grande successo per le tracolle crochet e le borse, realizzate dalle volontarie di 'Re-use', apprezzate per l'originalità e la sostenibilità. Il prossimo appuntamento sarà a Sasso Marconi il 20, 21, 22 maggio per un altro mercato solidale.

L'associazione Albero dei Tulipani aveva già inaugurato un giardino botanico a San Pietro L'obiettivo è quello di creare un

percorso didattico volto a sensibilizzare e migliorare la biodiversità del territorio con il contributo dell'intera collettività.



Peso: 20%

Accordo sindacale alla Galletti Il venerdì si lavora un'ora in meno

Aumentano il premio
di risultato e la retribuzione
straordinaria del sabato
Ora il voto in azienda

BENTIVOGLIO

Aumento del premio di risultato, straordinari al sabato retribuiti al 50% e un'ora di lavoro in meno il venerdì. Sono alcune delle conquiste ottenute dai circa 200 lavoratori del gruppo Galletti, grazie al nuovo accordo sul contratto integrativo, firmato ieri dalla Fiom-Cgil con l'azienda. Il 19 maggio prossimo, l'ipotesi di accordo verrà sottoposta ai lavoratori che l'approveranno ufficialmente, dopo aver dato l'ok a una bozza del documento a stragrande maggioranza.

A concludere la trattativa con l'ultracentenario gruppo di Bentivoglio, leader nel settore della climatizzazione in Italia e nel mondo, è stato Marco Colli della segreteria Fiom di Bologna. «Siamo molto soddisfatti - spiega -, il nuovo accordo è migliorativo non solo dal punto di vista salariale ma anche della conciliazione tra tempi di lavoro, vita ed esigenze familiari. Questo

grazie anche a un'azienda da sempre disponibile alla contrattazione sui diritti dei lavoratori». Sul fronte economico, il nuovo contratto prevede che il premio di risultato arrivi a 1.300 euro all'anno per tutti i lavoratori, compresi quelli non assunti a tempo indeterminato. «Un aspetto molto positivo è che l'azienda ha garantito un acconto di 300 euro», spiega Colli. La Fiom ha portato a casa anche una «gratifica pre-feriale», una sorta di quattordicesima di 150 euro all'anno per i dipendenti. Sul versante delle condizioni lavorative, arrivano diverse novità. «Una delle più importanti - spiega Colli - riguarda l'orario: i turnisti il venerdì lavoreranno sei ore anziché sette, i non turnisti sette anziché otto. In più, i turnisti che il venerdì lavorano dalle 12 alle 18 avranno un'indennità di un buono mensa da cinque euro».

«**La Fiom** - sottolinea Colli - cerca sempre di ottenere, oltre a risposte salariali, anche migliori condizioni di vita per i lavoratori, dunque la riduzione delle ore è un traguardo molto significativo». E non è finita: gli straordinari, nelle giornate di sabato, ver-

ranno pagati con una maggiorazione che passa dal 25 al 50% dello stipendio e ci saranno 50 euro in più di 'buoni welfare' che si cumulano ai 200 euro già previsti. Sul fronte sindacale, la Fiom-Cgil ha strappato una conquista molto importante: qualsiasi variazione dell'orario dei lavoratori, quindi straordinari, turni o lavoro flessibile, saranno possibili solo previo accordo sindacale e non potranno essere imposti. In più, verranno introdotte due ore di assemblea 'welcome' che i delegati sindacali avranno a disposizione per incontrare i nuovi assunti e illustrare loro il contratto collettivo e la contrattazione aziendale. «Il gruppo Galletti - conclude Colli - negli ultimi anni è cresciuto molto grazie anche agli accordi sindacali, passando da 160 dipendenti a poco più di 200».

Paola Benedetta Manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO COLLI (FIOM)

«Non puntiamo solo ad aumenti di salario, ma a migliorare le condizioni di vita dei dipendenti»



Marco Colli della Fiom Cgil



Peso: 34%

Scarlata resta a Castelvetro

La Villadoro stasera cerca la finale

Calcio dilettanti, in Coppa di Seconda la sfida con la Gualtierese. Gara rinviata in Coppa di Terza

Il Castelvetro riparte da Matteo Scarlata. La società gialloblù ha ufficializzato il rinnovo dell'attaccante classe '96, protagonista con 14 reti della salvezza conquistata in Eccellenza. Per Scarlata, ex Axys, Anzola, Rosselli e Cittadella, si tratta della terza stagione di fila a Castelvetro.

CITTADELLA. Si gioca alle 16,30 la quarta giornata del triangolare che vede impegnata la Cittadella a caccia della Serie D. I ragazzi di Salmi saranno alla finestra, spettatori di Fya Riccione-Corticella. In classifica le 3 squadre sono tutte a 3 punti, anche se il -1 in differenza reti mette la Cittadella in terza posizione per ora, ma per Trombetta e soci saranno decisive le prossime 2 gare, domenica 15 in casa col Riccione e domenica 22 a Corticella, con 2 pass per la D in palio.

SECONDA «L». Si gioca stasera (20,30) la penultima giornata del girone ferrarese che vede lo

Junior Finale in corsa per entrare nei playoff.

I biancazzurri sono quinti e giocano sul campo del Filo: per ora però non si giocherebbe la semifinale visto che Ostellatese e Amici di Stefano che dividono la seconda piazza sono a +9 (il divario per giocarli è di massimo 6 punti). Domenica poi il Finale chiude in casa col Bondeno già promosso.

COPPA SECONDA. E' la settimana delle semifinali regionali, che vedono due modenesi a caccia del trofeo che vale il salto in Prima categoria: stasera (20,30) a Cavezzo la Villadoro sfida i reggiani della Gualtierese, domani a San Giorgio di Piano l'Appennino affronta i roma-

gnoli del Superga. In caso di parità al 90' sono previsti i tempi supplementari e i calci di rigore.

COPPA TERZA. Niente finale stasera a San Martino Spino fra Medolla e Reno Centese. La gara è stata rinviata (si dovrebbe giocare il 25 o 26 maggio) dalla Figc di Modena che vuole prima far terminare il campionato: il Medolla infatti guida la Terza «B» a +3 sul Mandrio e domenica c'è l'ultima giornata, col Medolla che riposa e i reggiani a Baggiovara con l'Old Invicta che in caso di successo farebbero l'aggancio in vetta, portando allo spareggio promozione del 22 maggio.

Solo dopo quella gara si giocherà la finale Medolla-Reno Centese.

Davide Setti



Matteo Scarlata (Castelvetro)



Peso:32%